

ANTONIO E ROSETTA NON SCOPANO PIU'...

...E LA MONNEZZA OGNI GIORNO E' DI PIU'

Antonio (Bassolino) e Rosetta (Russo Iervolino), pur essendo da tanti anni insieme ai vertici della politica e delle istituzioni campane –una volta entrambi parlamentari ed attualmente l'uno Presidente della regione Campania e l'altra Sindaco della città di Napoli-, ormai non riescono più a scopare (nel senso di “usare la scopa”) ed a sbarazzarsi della monnezza che invade le strade della città del Golfo e di tante altre città della loro regione.

- La loro impotenza nello scopare (realmente e non metaforicamente) e nell'affrontare e risolvere lo smaltimento della monnezza;
- le polemiche e le contestazioni alimentate e capeggiate dai tanti amministratori locali per impedire la installazione, nel loro territorio, degli impianti di smaltimento della monnezza;
- l'ambiguo comportamento dei tanti politici campani che prima votano, in Parlamento, leggi per la installazione degli impianti di incenerimento e poi, nel loro collegio, solidarizzano con i contestatori degli impianti di smaltimento della monnezza;

tutto questo fumante crogiuolo, da cui si levano i mefitici effluvi generati dall'alchemica commistione di impotenza, ribellismo ed incoerenza con un pizzico di profumata monnezza, ha indotto il Napolitano Presidente a levare alta la sua voce e ad occuparsi pure lui di monnezza.

Infatti Giorgio Napolitano, con tutta l'autorevolezza che dalla carica ricoperta gliene discende, ha lanciato un appello “*alle autorità di governo*”, “*a quanti investiti di funzioni parlamentari*”, “*agli amministratori locali*”, ed “*ai cittadini della mia regione*” affinché “*faccia ciascuno la sua parte con senso di responsabilità*” e si abbandonino “*ogni sorta di timori e di chiusure verso decisioni divenute oggi indispensabili se non si vuole vedere Napoli e la Campania precipitare in un disastro ecologico e sanitario*”.

In pratica ha detto che non è più tempo di chiacchiere, ma di fatti e che, quindi, vanno realizzati tutti i previsti impianti per la termovalorizzazione della monnezza che, così, diventa ricchezza.

In attesa che quel che è necessario fare venga fatto, nel frattempo Antonio e Rosetta, forti del loro carisma, invitino i cittadini ed i politici (e, soprattutto, Pecoraro Scanio che all'ambiente ci tiene veramente) perché tutti, ma proprio tutti, con forte lena ritornino a scopare (nel significato di cui sopra) e così Napoli si potrà arrizilare.